

COMUNE DI MAGGIORA

Provincia di Novara

Verbale n. 5 del 04.04.2018

Relazione del revisore sul rendiconto anno 2017

Il sottoscritto, dopo aver esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017 unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali – TUEL"; del D.L.vo. 23 Giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3; degli schemi di rendiconto (all. 10 al D.L.vo.118/2011); dello Statuto Comunale e del Regolamento di Contabilità; dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; redige l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Maggiora, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Maggiora, li 4 Aprile 2018

Il Revisore Unico
Alessandro Fidelio

Indice

- 1.** Introduzione
- 2.** Conto del bilancio:
 - 2.a.** Verifiche preliminari
 - 2.b.** Gestione finanziaria
 - 2.c.** Risultati della gestione
 - 2.d.** Fondo di cassa
 - 2.e.** Risultato della gestione di competenza
 - 2 f.** Risultato di amministrazione
- 3.** Verifica congruità fondi:
 - 3.a.** Fondo pluriennale vincolato
 - 3.b.** Fondo crediti di dubbia esigibilità
 - 3.c.** Fondi spese rischi futuri
- 4.** Verifica obiettivi di finanza pubblica
- 5.** Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese
- 6.** Analisi indebitamento e gestione del debito
- 7.** Analisi della gestione dei residui
- 8.** Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- 9.** Rapporti con organismi partecipati
- 10.** Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi
- 11.** Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- 12.** Resa del conto degli agenti contabili
- 13.** FCDE
- 14.** Stato Patrimoniale
- 15.** Conto Economico
- 16.** Relazione della Giunta - Conclusioni

1. Introduzione

Il sottoscritto revisore Alessandro Fidelio riceve la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con Delibera della Giunta Comunale n. 25 del 29/03/2018 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.L.vo 18.08.2000, n° 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 del TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto i 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto i 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunali ed internazionali (facoltativo per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti)
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento; delle funzioni delegate dalle Regioni (facoltativo per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici)
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa eventualmente parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato (D. L.vo 23.06.2011 n°118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco); e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18.02.2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 c. 5 T.U.E.L.)
- l'inventario generale (art. 230 c.7 T.U.E.L.);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16 c. 26 D.L. 138/2011 e D.M. 23.01.2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II - Ordinamento Finanziario e Contabile del TUEL e del titolo IV del T.U.E.L.
- Organizzazione e Personale

-visto l'articolo 239, co. 1 lettera d) del T.U.E.L.;
-visto il D.L.vo. 23.06.2011 n° 118;
-visti i principi contabili applicabili agli Enti locali per l'anno 2017;
-visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n° 14 del 10/05/1999;
rilevato:

- che l'Ente, avendo popolazione inferiore ai 5000 abitanti, si è avvalso della facoltà di rinvio al 2017 della contabilità economico patrimoniale con elaborazione del conto del patrimonio ai sensi dell'art. 227 co. 3 del TUEL;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

tenuto conto che:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L.;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai Dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n°10
di cui variazioni di Consiglio	n°2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 TUEL	n°2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 co. 5 bis TUEL	n°4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 co. 5 quater TUEL	n°1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n°1

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 04 e nelle carte di lavoro;
- i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Quadro generale riassuntivo D.L.vo 118/2011 (€)

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Previsione 2017 competenza	Previsione 2018 cassa	Previsione 2018 competenza	Previsione 2019
Tit. 1 Entrate correnti	713683,44	666393,82	751.000,00	954.726,37	765.000,00	776.000,00
Tit. 2 Trasferimenti correnti	72357,30	62069,65	82.250,00	71.332,00	50.490,00	50.490,00
Tit. 3 Entrate extratributarie	172575,29	176417,04	218.448,00	235.934,96	188.748,00	171.948,00
Entrate correnti	958.616,03	904.880,51	1.051.698,00	1.261.993,33	1.004.238,00	998.438,00
Tit. 4 Entrate in conto capitale	7709,39	106492,90	542.262,00	528.066,83	491.000,00	20.000,00
Tit. 5 Entrate da riduz. di attività finanziarie						
Tit. 6 Accensione di prestiti						
Tit. 7 Anticipaz. da istituto tesoriere /cass.						
Tit. 9 Entrate per conto terzi e .di giro	138.686,02	146.161,81	179.850,00	190.240,19	179.850,00	179.850,00
Totale TITOLI	1.105.011,44	1.157.535,22	1.773.810,00	1.980.300,35	1.675.088,00	1.198.288,00
Fondo cassa iniziale	318831,04		323.489,67	250.000,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione	96700,00	68500,00	68.500,00			
Fondo pluriennale vincolato FPV corrente	34.440,22	10.280,00	10.280,00		10.150,00	
Fondo pluriennale vincolato FPV capitale	20.610,68	50.184,22	50.184,22		40.246,82	
Totale entrate	1.256.762,34	1.286.499,44	1.902.774,22	1.906.810,68	1.725.484,82	1.198.288,00
Disavanzo di amministrazione						
Tit. 1 Spese correnti	909794,82	864534,6	999.329,00	1.117.941,69	962.800,00	944.446,00
Tit. 2 Spese in conto capitale	88653,27	144.233,41	667.184,22	603.609,68	491.000,00	20.000,00
Tit. 3 Spese per incremento att. finanziarie						
Tit. 4 Rimborso prestiti	81529,45	56409,33	56.411,00	80.072,95	51.588,00	53.992,00
Tit. 5 Chiusura anticipazioni da tesor. / cass.						
Tit. 7 Spese per c/terzi e partite di giro	131.864,55	15.1450,38	189.950,00	201.591,09	179.850,00	179.850,00
Totale spese	1.211.842,09	1.216.627,72	1.902.774,22	2.003.215,41	1.685.238,00	1.198.288,00
Fondo cassa finale						
Saldo annuale	44.920,25	69.871,72	0,00	0,00	0,00	0,00

FDE Fondo crediti dubbia esigibilità	42.646,12	45.831,84	0,00	0,00	46.616,98	56.107,50
Avanzo amministrazione	96700,00	68500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo per spesa corrente			0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo per spesa capitale	96700,00	68500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di capitale						
Mutui	81529,45	56.409,33	0,00	0,00	51.588,00	53.992,00
Obbligazioni						
Altri prestiti						
Totale rimborso prestiti (no anticipazioni)	81.529,45	56.409,33	0,00	0,00	51.588,00	53.992,00
Permessi costruire	7709,39	70892,90				
Permessi costruire al titolo primo		22283,42			20.000,00	20.000,00
Plusvalenze alienazione						
Proventi codice della strada (CdS)		2.537,18	455,20		2.000,00	2.000,00
Proventi CdS a spesa corrente		2.537,18	455,20		2.000,00	2.000,00
Proventi CdS a investimenti						

Spesa per missioni						
1 Servizi istituzionali e generali	379745,73	323540,92	453.098,00	478.871,19	393.545,00	379.885,00
2 Giustizia						
3 Ordine pubblico e sicurezza	51666,87	47563,36	50.420,00	61.459,75	53.420,00	53.070,00
4 Istruzione e diritto allo studio	88259,73	103335,44	577.555,00	602.711,94	556.405,00	76.905,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e att. cult.	5003,69	5281,25	6.400,00	9.544,69	4.900,00	4.900,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1455	21903,1	23.025,00	21.784,66	2.025,00	2.025,00
7 Turismo						
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6978,4			6.978,40	169.850,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ambient.	178790,72	169744,99	181.146,22	227.255,05	118.960,00	170.250,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	117040,92	200577,93	227.232,00	201.624,56	2.250,00	118.680,00
11 Soccorso civile	478,5	500	500,00	2.250,00	83.475,00	500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68009,22	71213,07	83.275,00	87.461,77		82.795,00
13 Tutela della salute						
14 Sviluppo economico e competitività						
15 Politiche per il lavoro e formazione prof.						
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
17 Energia e diversificazione delle fonti energ.	244,08	439,24	500,00	1.274,70	500,00	500,00
18 Relazioni con le altre autonomie terr. e locali						
19 Relazioni internazionali						
20 Fondi e accantonamenti	21396,96		48.089,00		55.491,00	64.182,00
50 Debito Pubblico	100443,5	71681,22	71.784,00	100.407,61	64.567,00	64.566,00

60 Anticipazioni finanziarie						
99 Servizi per conto terzi	131864,55	151450,38	179.850,00	201.591,09	179.850,00	179.850,00
Totale	1.151.377,87	1.166.230,90	1.902.774,22	2.003.215,41	1.685.238,00	1.198.108,00
control. quadrat.(tot. spes.titoli tot.spese missioni)	60.464,22	50.396,82	0,00	0,00	0,00	180,00
Numero di dipendenti	7	7				
Popolazione residente	1.701	1.684				

Utilizzo avanzo di amministrazione (€)	
Quota vincolata a investimenti	13500,00
Quota vincolata per accantonamenti	4205,14
Quota vincolata per fondi di ammortamento	0,00
Quota confluita nei fondi liberi	50794,86

2. Conto del bilancio:

- 2.a. Verifiche preliminari
- 2.b. Gestione finanziaria
- 2.c. Risultati della gestione
- 2.d. Fondo di cassa
- 2.e. Risultato della gestione di competenza
- 2.f. Risultato di amministrazione

2.a. Verifiche preliminari

Il revisore, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. con delibera n. 19 in data 13/07/2017;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con atto della G.C. (Giunta Comunale) n. 19 del 08.03.2018 come richiesto dall'art. 228 co. 3 del T.U.E.L. e ai sensi dell'allegato 4.2 del D.L.vo 118/2011;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi

2.b. Gestione finanziaria

Il revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1024 reversali e n. 1419 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è stata nemmeno attivata la procedura con il tesoriere, ne vi è stata la necessità di ricorrere a maggiori spazi di anticipazione, ne di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP (oggi CDP S.p.A.). I depositi sul conto di tesoreria non hanno fatto maturare comunque interessi attivi annui essendo i conti gestiti in tesoreria unica presso la banca d'Italia.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli artt. 203 e 204 del T.U.E.L., rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli artt. 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30.01.2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banco Popolare Soc. Cooperativa – Agenzia di Boca, reso entro il 30.01.2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

2.c. Risultati della gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2017 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito in €:

Entrate	Accertamenti	Incassi
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		323.489,67
Utilizzo avanzo di amministrazione	68.500,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	10.280,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	50.184,22	
Titolo 1 entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	66.393,82	665.800,81
Titolo 2 trasferimenti correnti	62.069,65	62.074,07
Titolo 3 entrate extratributarie	176.417,04	161.029,56
Titolo 4 entrate in conto capitale	106.492,90	71.622,00
Titolo 5 entrate da riduzione di attività finanziarie		
Totale entrate finali	1.011.373,41	960.526,44
Titolo 6 accensione prestiti		
Titolo 7 anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
Titolo 9 entrate per conto terzi e partite di giro	146.161,81	143.601,95
Totale entrate dell'esercizio	1.157.535,22	1.104.128,39
Totale complessivo entrate	1.286.499,44	1.427.618,06
Disavanzo dell'esercizio	0,00	
Totale a pareggio	1.286.499,44	1.427.618,06
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	854.384,60	851.881,33
Fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente	10.150,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale	103.986,59	78.774,14
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	40.246,82	
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		
Totale spese finale	1.008.768,01	930.655,47
Titolo 4 rimborso di prestiti	56.409,33	56.409,33
Titolo 5 Chiusura anticipazione da istituto tesoriere /cassiere		
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	151.450,38	137.606,94
Totale spese dell'esercizio	1.216.627,72	1.124.671,74
Totale complessivo spese	1.216.627,72	1.124.671,74
Avanzo di competenza /fondo di cassa	69.871,72	302.946,32
Totale a pareggio	1.286.499,44	1.427.618,06

2.d. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente. Il fondo di cassa al 31.12.2017 risulta così determinato:

Fondo di cassa (€)

Saldo di cassa	In conto		
	residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1° Gennaio			
Riscossioni	129.561,51	974.566,88	1.104.128,39
Pagamenti	100.112,33	1.024.559,41	1.124.674,74
Fondo di cassa al 31 Dicembre			302.946,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			0,00
Differenza di cui:			
per cassa vincolata			
Residui attivi	87.097,29	182.968,34	270.065,63
Residui passivi	40.905,75	141.671,49	182.577,24
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			10.150,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			40.246,82
Risultato di amministrazione al 31.12.2017 (A)			340.037,89

Nel conto del tesoriere al 31.12.2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 Dicembre 2017 (€)	302.946,32
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31.12.2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31.12.2017 (b)	
Totale quota vincolata al 31 Dicembre 2017 (a) + (b)	-

L'Ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2017, non essendoci contributi o entrate vincolate non utilizzate per la relativa spesa.

Il comune di Maggiora si è avvalso della facoltà di rinvio della contabilità economico – patrimoniale all'anno 2017 (Deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 29.04.2016). Con deliberazione di Giunta Comunale n° 23 del 15.03.2018 si è proceduto a riclassificare le voci dello stato patrimoniale chiuso al 31.12.2016 approvando i saldi iniziali dello stato patrimoniale al 01.01.2017 definendo il nuovo patrimonio netto e le riserve di capitale al 01.01.2017 come previsto dal principio applicato 4.3 allegato al D.L.vo 118/2011.

Nel conto del tesoriere al 31.12.2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive .

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

Situazione di cassa al 31.12 degli ultimi tre esercizi (€)

Situazione di cassa	2015	2016	2017
disponibilità	318.831,04	323.489,67	302.496,32
anticipazioni			
Anticipazioni liquidità cassa DD.PP. (oggi CDP Spa)			

2.e. Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di € 1371,70 come risulta dai seguenti elementi:

Risultato della gestione di competenza (€)

Risultato della gestione di competenza		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	+	1.135.366,17	1.105.011,44	1.157.535,22
Impegni di competenza	-	1.216.129,17	1.151.377,87	1.166.230,90
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-80.763,00	-46.366,43	- 8.695,68
Quota FPV iscritta in entrata al 01.01	+		55.050,90	60.464,22
Impegni confluìti in FPV al 31.12	-		60.464,22	50.396,82
Saldo gestione di competenza		- 80.763,00	- 51.779,75	1.371,71

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza +	1.371,72
Eventuale avanzo di amministrazione 2017 applicato +	
Quota di disavanzo ripianata -	
SALDO avanzo /disavanzo di competenza	1.371,72

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Dettaglio competenza	Gestione
	2017
Riscossioni	974.566,88
Pagamenti	1.024.559,41
	-49.992,53
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	60.464,22
Fondo pluriennale vincolato spesa	50.396,82
	10.067,40
Residui attivi	182.968,34
Residui passivi	141.671,49
	41.296,85
SALDO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	1.371,72

Saldo corrente ai fini della coperture degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00

2.f. Risultato di amministrazione

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio economico finanziario	Competenza accertamenti e impegni imputati all'esercizio	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		323.489,67
A Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	1.028,00
AA Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	0,00
B Entrate Titoli 1.00 2.00 3.00	+	904.880,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00
D Spese Titolo 1.00 Spese correnti	-	854.384,60
DD Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	10.150,00
E Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
F Spese Titolo 4.00 Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	56.409,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazione di Liquidità (D.L.35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G Somma finale (G= A+AA+B+C+D+DD+E+F)		-5783,42
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162 co. 6 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali		
H Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	22283,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	16.500,00
M Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00
Equilibrio di parte corrente O*= G+H+I+L+M		0,00
P Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	68.500,00
Q Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	501.84,22
R Entrate Titoli 4.00 5.00 6.00	+	106.492,90
C Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00
I Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	22.283,42
S1 Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	-	0,00
S2 Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio –lungo termine	-	0,00
T Entrate Titolo 5.04 relativa a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	0,00
L Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specif. disposiz. di legge o dei principi contabili	+	16.500,00
M Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00
U Spese Titolo 2.00 Spese in conto capitale	-	103.986,59
UU Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	40.246,82
V Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
E Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
Equilibrio di parte capitale Z= P+Q+R-C-I-S1-T+L-M-U-UU-V+E		75.160,29
S1 Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	+	0,00
S2 Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio – lungo termine	+	0,00
T Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	+	0,00
X1 Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	-	0,00
X2 Spese Titolo 3.03. per concessione crediti di medio –lungo termine	-	0,00
Y Spese Titolo 3.04 per altre spese per incremento di attività finanziarie	-	0,00
Equilibrio finale W= O+Z+S1+S2*T-X1-X2-Y		75.160,29

*La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali T.U.E.L.

Note

A Indicato l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD Indicato l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q Indicato l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1 Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2 Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000

T Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU Indicato l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1 Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2 Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

*La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali T.U.E.L.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. L.vo 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il revisore ha verificato:

- la fonte di finanziamento del F.P.V. di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del F.P.V.;
- la costituzione del F.P.V. in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, co.3 del TUEL in ordine al F.P.V. riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal F.P.V.;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da F.P.V. negli esercizi 2017 – 2018 - 2019 di riferimento

La composizione del F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato) finale 31.12.2017 è la seguente:

FPV	01.01.2017	31.12.2017
FPV di parte corrente	10.280,00	10.150,00
FPV di parte capitale	50.184,22	40.246,82
AA	68.500,00	
Totale	60.464,22	50.396,82

Le somme impegnate in titolo primo e in titolo secondo nel corso del 2017 non esigibili alla data del 31.12.2017 sono confluite nel FPV di parte corrente (salario accessorio – principio contabile 4/2 All. D.L.vo 118/2011) e di parte capitale come da prospetto seguente:

	FPV parte corrente	Importo impegno
Dipendenti comunali	Costituzione fondo delle Risorse decentrate anno 2017 parte variabile	10.150,00
	Totale	10.150,00

FPV di parte capitale	Importo Impegno
Impegno di spesa per rifacimento segnaletica stradale orizzontale. CIG: Z752162E0F	4880,00
Lavori per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria delle strutture prefabbricate	20496,00

ubicare presso l'area comunale di via Dante	
Conferimento incarico per manutenzione straordinaria per rifacimento pavimenti container monoblocco ad uso servizi igienici presso l'area comunale di via Dante. CIG: ZBA2148F4A	3585,82
Conferimento incarico per montaggio struttura prefabbricata presso l'area comunale di via Dante CIG: Z6C2148EDB	11285,00
	40246,82

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica (€)

Per funzioni delegate dalla Regione	Entrate	Spese
Per fondi comunitari ed internazionali	600,00	600,00
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	167.054,61	167.054,61
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	6.680,00	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	2.846,50	2.846,50
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	227,60	227,60
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	177.408,71	170.728,71

Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, co. 1, lettera b) della Legge 31.12.2009, n°196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.L.vo 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'All. 7 al D.L.vo 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- d) entrate per eventi calamitosi
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi ed edilizi	
Recupero evasione tributaria	16.244,93
Entrate per venti calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazione al codice della strada	455,20
Altre (da specificare)	
Totale entrate	16.700,13
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	16.700,13
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ad atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	16.700,13
Sbilancio entrate meno spese ricorrenti	0,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

Risultato di amministrazione

Il revisore ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2017, presenta un avanzo di € 340.037,89 come risulta dai seguenti elementi:

	Gestione			
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				323.489,67
Riscossioni	+	129.561,51	974.566,88	1.104.128,39
Pagamenti	-	100.112,33	1.024.559,41	1.124.671,74
Saldo di cassa al 31 Dicembre	=			302.946,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	-			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2017	=			302.946,32
Residui attivi	+	87.097,29	182.968,34	270.065,63
di cui deriv. da accert. di trib. effett. sulla base della stima del Dipart. Finanze				0,00
Residui passivi	-	40.905,75	141.671,49	182.577,24
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ¹	-			10.150,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ¹	-			40.246,82
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre (A)	=			340.037,89

¹ indicare l’importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

Nel conto del tesoriere al 31.12.2017, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata

Nei residui attivi non sono compresi euro derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-) di cui	370.725,59	337.193,73	340.037,89
A - Parte accantonata	37.486,04	56.009,58	64.196,77
B - Parte vincolata	84.101,89	82.321,89	81.847,29
C - Parte destinata a investimenti	71.063,93	42.302,66	67.787,73
E - Parte disponibile (+/-) *	178.073,73	156.559,60	125.206,10

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 ³	45.831,84
Fondo anticipazioni liquidità D.L.35 del 2013 e succ. modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti:	18.364,93
-indennità fine mand. 13.444,00 (di cui 12.142,53 già accantonate nell'avanzo del rendic. dell'eserc. prec.)	
-fondo rinnovi contrattuali 3.100,00	
- altri fondi spese e rischi futuri 1.820,93	
Totale parte accantonata⁴ (B)	64.196,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.282,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	23.772,39
Altri vincoli	30.791,99
Totale parte vincolata (C)	81.847,29
Parte destinata agli investimenti (D)	68.787,73
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	125.206,10

Variatione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n° 19 del 08/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

Variatione residui fissi

	Iniziali al 01/01/17	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	231.780,63	129.561,51	270.065,63	167.846,51
Residui passivi	157.612,35	100.112,33	182.577,24	125.077,22

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati di gestione	
Gestione di competenza	2017
Saldo di gestione di competenza + o -	-8.695,68
Saldo gestione competenza	-8695,68
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati +	
Minori residui attivi riaccertati +	626.274,78

Minori residui passivi riaccertati +	696.146,50
Saldo gestione residui	69.871,72
Riepilogo	
Saldo gestione competenza	-8695,68
Saldo gestione residui	69.871,72
Avanzo esercizi precedenti applicato	68.500,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato	210.361,85
Risultato di amministrazione al 31.12.2017 (A)	340.037,89

3. Verifica congruità fondi

3.a. Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.L.vo 118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

Fondo pluriennale vincolato F.V.P. parte corrente	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	10.150,00	10.150,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett. a del principio contabile 4/2 *	130,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
Totale F.P.V. parte corrente accantonato al 31/12	10.280,00	10.150,00
	**	

*da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui i rendiconti si riferisce

**corrisponde al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/ competenza	50.184,22	40.246,82
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertati in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
Totale F.P.V. parte investimenti accantonati al 31.12	50.184,22	40.246,82
	**	

**Corrisponde al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

Il revisore ha verificato che il F.P.V. di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Il revisore ha verificato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Il revisore ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.L.vo 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

3.b. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.L.vo 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 45.831,84.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, il revisore ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 2.400,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

3.c. Fondi spese e rischi futuri - Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, co. 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	12.142,53
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.301,47
Totale accantonamento fondo indennità fine mandato	13.44,00

Altri fondi e accantonamenti

Oneri straordinari gestione corrente	€ 1.220,93
Fondo arretrati nuovo CCNL	€ 3.100,00
Diritti di rogito Segretario comunale	€ 600,00

4. Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il revisore ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione e andamento della riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il revisore rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet)	% Risc. su accert.	somma a residuo	FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità) accanton. comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	16.244,93	16.244,93	100%	0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	16.244,93	16.244,93	100%	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi 01.01.2017	9.914,98	
Residui riscossi nel 2017	9.532,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	382,00	
Residui al 31.12.2017	0,00	0,00
Residui della competenza		
Residui totali		
FCDE al 31.12.2017		0,00

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono uguali a quelle dell'esercizio 2016.

Non vi sono somme a residuo in quanto l'IMU è stata riscossa per cassa.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono uguali a quelle dell'esercizio 2016.

Non vi sono somme a residuo in quanto la TASI è stata riscossa per cassa.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di € 3.511,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi 01.01.2017	68.361,57	
Residui riscossi nel 2017	22.169,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati(-)		
Residui al 31.12.2017	46.191,96	67,57
Residui della competenza	20.970,01	
Residui totali	76.062,92	
FCDE al 31.12.2017	32.733,11	43,03

Contributi per permessi di costruire. Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
accertamento	47.626,19	7.709,39	70.892,90
riscossione	47.626,19	7.709,39	70.892,90

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	Importo	% per spesa corrente
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	22.283,42	32,20%

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributi per permesso di costruire

	Importi	%
Residui attivi al 01.01.2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31.12.2017	0,00	0,00
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	0,00
FCDE al 31.12.2017	0,00	0,00

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'art. 1, co. 737, della Legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'art. 162, co. 6 del TUEL mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.L.vo 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	2.000,00	2.537,18	455,20
riscossione	514,40	1.134,84	345,10
% riscossione	25,72%	44,73%	75,81%
FCDE	1181,89	399,81	177,32

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni C.d.S.	2.000,00	2.537,18	455,20
Fondo svalutazione crediti corrispondente	1.181,89	399,81	177,32
Entrata netta	818,11	2.137,37	277,88
Destinazione a spesa corrente vincolata	409,06	1.068,69	138,94
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	1.402,34	
Residui riscossi nel 2017	916,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31.12.2017	486,13	34,67%
Residui della competenza	1.544,80	
Residui totali	2.030,93	
FCDE al 31.12.2017	177,32	8,73%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.L.vo. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti

da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D.L.vo. 285/1992, stabilisce:

- al co. 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.L.vo. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al co. 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore ad un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale;

- al co. 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato co. 4;

- al co. 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lett. c del co. 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli art. 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale di cui alle lett. d-bis) ed e) del co. 1 dell'art. 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del D.L. 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **rimaste invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La **movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali** è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	4.675,52	
Residui riscossi nel 2017	4.559,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	116,18	
Residui al 31.12.2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.037,00	
Residui totali	1.037,00	
FCDE al 31.12.2017	34,81	3,36%

Analisi dei servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un **dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale**

Dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale					
Rendiconto 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	37.440,90	47.461,66	- 10.020,76	78,89%	
Musei e pinacoteche					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri	2.428,85	4.818,96	-2.390,11	50,40%	
Uso locali non istituzionali	1.240,00	1.568,44	-328,44	79,06%	
Centro creativo					
Altri servizi					
Totali	41.109,75	53.849,06	- 12.739,31	76,34%	

Spese correnti

La comparazione delle **spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:**

	Macroaggregati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	260.610,26	253.790,10	-6.820,16
102	imposte e tasse carico ente	19.234,85	287.55,35	9.520,50
103	acquisto beni e servizi	428.880,53	430.852,02	1.971,49
104	trasferimenti correnti	78.706,46	87.599,00	8.892,54
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	18.914,05	15.271,89	-3.642,16
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	30.094,96	19.775,95	-10.319,01
110	altre spese correnti	63.073,71	18.340,29	-44.733,42
	Totale	899.514,82	854.384,60	- 45.130,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 co. 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al co. 762 della Legge 208/2015, co. 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € ...;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 co. 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di €...;
- il limite di spesa per gli Enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D.L.vo 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. n° 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal co. 2 dell'art.23 del D.L.vo 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (deliberazione Corte Conti, sezione autonomie, 20.05.2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più Enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'Ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3 co. 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, co. 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	277.694,92	265.817,51
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	18.989,99	18.372,88
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	296.684,91	284.190,39
(-) Componenti escluse (B)		21.484,35
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	296.684,91	262.706,04

(ex art. 1, co. 557, Legge n. 296/ 2006 o co. 562)

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo Regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei Conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del co. 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "Il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'art. 91 del T.U.E.L. e dell'art. 35, co. 4, del D.L.vo. n. 165/2001 il revisore precedente ha espresso parere con verbale n° 2 del 28/02/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Il revisore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 40 bis del D.L.vo. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il revisore ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del C.C.N.L. 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il revisore ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 co.1 del D.L.vo 150/2009).

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01.01.2017	42.646,12
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	34.315,56
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	37.501,28
Fondo crediti accantonato a rendiconto	45.831,84

	Importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	45.831,84
media semplice	45.831,84
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	45.831,84

Le partecipazioni detenute dal Comune di Maggiore in società di servizio consorzi sono le seguenti **società partecipate**:

- Acqua Novara VCO Spa (partecipazione 0,4266% - unica componente del Gruppo Amministrazione Pubblica – GAP ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017; di cui è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci – nota n. 1506 del 26.03.2018)

- GAL terre del Sesia S.c.r.l. – gruppo azione locale (partecipazione 0,90%)

- Acquedotto di Borgomanero Gozzano ed uniti (in liquidazione)

e dei seguenti **consorzi di servizi**:

- Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (partecipazione 1,00%)

- Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali (partecipazione 2,30%)

- Consorzio case di vacanze dei comuni novaresi (partecipazione 0,36%)

Fondo perdite aziende e società partecipate					
Organismo	Perdita 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota di fondo
Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese		668.465,00	1,00	0,00	
Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali (CISS Borgomanero)		296131,67	2,30	0,00	
Consorzio case di vacanze dei comuni novaresi			0,36	0,00	
GAL terre del Sesia srl		16450,00	0,90	0,00	
Acquedotto di Borgomanero Gozzano ed uniti srl (in liquidazione)		643014,00	7,00	0,00	
Acqua Novara VCO Spa		75.850.068,00	0,4266	0,00	

Evoluzione oneri finanziari per ammortamento prestiti (escl. le operazioni finanz. derivate) ed il rimborso degli stessi in c/capitale

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	25.116,28	18.914,05	15.271,89
Quota capitale	120.993,55	81.529,45	56.409,33
Totale fine anno	146.109,83	100.443,50	71.681,22
Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	Negativo		
Anticipo di liquidità richiesto in totale			
Anticipo di liquidità restituito			
Quota accantonata in avanzo			

5. Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30.04.2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art. 27 co.1 del D.L. 112/2008:

“dal 1° Gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni”

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente non ha affidato incarichi di collaborazione autonoma.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad € 324,50 come da prospetto allegato al rendiconto .

Spese per autovetture

(art.5 co. 2 D.L 95/2012)

L'ente non ha acquistato autovetture nell'anno 2017.

Limitazione incarichi in materia informatica

(Legge n°228 del 24.12.2012, art.1 co.146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad € 15.271,89 e rispetto al residuo debito al 01.01.2017, determina un tasso medio del 5,02 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad € zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,45%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: nel bilancio 2017 era previsto l'intervento di messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia finanziato con contributo regionale per € 470.000,00, non eseguito per le maggiori opere richieste ai fini dell'adeguamento antisismico che non hanno trovato copertura finanziaria.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non ha acquistato immobili nell'anno 2017.

6. Analisi e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 co. 1 del D.L.vo 267/2000 TUEL così come modificato dall'art. 1 co. 735 della Legge n° 147/13 (in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per il 2015 e per gli anni successivi delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,61%	1,97%	1,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	565.911,72	444.311,38	361.872,23
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	120.993,55	81.529,45	56.409,33
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (contributo ICS)	-606,79	-979,70	-1.370,72
Totale fine anno	444.311,38	361.802,23	304.022,18
N° abitanti al 31.12.2017	1.686	1.701	1.684
Debito medio per abitante	263,53	212,70	184,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	25.116,28	18.914,05	15.271,89
Quota capitale	120.993,55	81.529,45	56.409,33
Totale fine anno	146.109,83	100.443,50	71.681,22

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazione		
società	% di partecipazione	proventi
ACQUEDOTTO BORGOMANERO GOZZANO ED UNITI	7	41142,77

7. Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n° 19 del 08.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione. Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti € 32.720,30

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti € 1.949,05

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

Analisi anzianità dei residui								
Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Attivi								
Titolo 1	16.592,68		14.041,33	10.889,70	13.483,00	6.874,95	98.422,72	160.304,38
di cui Tarsu/Tari	16.592,68		14.041,33	10.889,70	13.483,00	6.874,95	29.870,96	91.752,62
Di cui F.S.R. o F.S.								0,00
Titolo 2						2.589,84	17.250,00	19.839,84
di cui traf. Stato						2.589,84		2.589,84
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3				305,00		21.715,57	28.664,56	50.685,13
di cui Tia								
di cui fitti attivi							1.037,00	1.037,00
di cui sanzioni CdS						486,13	110,10	596,23
Tot. parte corrente	16.592,68	0,00	14.041,33	11.194,70	13.483,00	31.180,36	144.337,28	230.829,35
Titolo 4					129,10		35.000,00	35.129,10
di cui traf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							35.000,00	35.000,00
Titolo 5								0,00
Tot. parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	129,10	0,00	35.000,00	35.129,10
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9	186,00			290,12			3.631,06	4.107,18
Totale attivi	16.778,68	0,00	14.041,33	11.484,82	13.612,10	31.180,36	182.968,34	270.065,63
Passivi								
Titolo 1	2.653,57		2.538,34	3.052,48	700,79	7.841,19	97.589,06	114.375,43
Titolo 2	14.539,85			227,12	2.274,01	7.078,40	29.732,47	53.851,85
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7							14.349,96	14.349,96
Totale passivi	17.193,42	0,00	2.538,34	3279,60	2.974,80	14.919,59	141,671,49	182.577,24

8. Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

9. Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate: crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del D.L.vo 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Società partecipate	Credito del Comune v/società	Debito della società v/Comune	Diff.	Debito del Comune v/società	Credito della società v/Comune	Diff.	Note
	Residui attivi	Contabilità della società		Residui passivi		Contabilità della società	
Acqua Novara VCO Spa	17.250,00		17.250,00	0,00		0,00	
Consorzio Gestione Rifiuti medio Novarese			0,00	14.122,65		14.122,65	
Esami strumentali	Credito del Comune v/Ente	Debito dell'Ente v/Comune		Debito del Comune v/Ente		Credito dell'Ente v/Comune	
	Residui attivi	Contabilità della società		Residui Passivi		Contabilità della Società	
			0,00			0,00	

- 1) Asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'Ente
- 2) Asseverata dal Collegio Revisori del Comune
- 3) Dati ancora non pervenuti /procedura in corso di definizione
- 4) La società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio	
Organismo partecipato	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio Consorzio Rifiuti	160.292,99
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio CISS	63.710,16
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	224.003,15

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non vi sono società che hanno conseguito perdite di servizio nel 2016. Non si dispone del bilancio 2017.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 co. 5 del D.L.vo 175/2016 come modificato dal D.L.vo 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, co.3 del D.L.vo 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, co. 6 del D.L.vo. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, co. 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, co. 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, co. 8 del D.Lvo. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, co. 13 del D.L.vo175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, co. 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.L.vo 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lvo. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.L.vo 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.L.vo 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30.09.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 12/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12/10/2017 ;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.L.vo. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto, vista la scadenza del 31.12.2018, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

10.Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Il revisore ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 co. 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto-Legge 24.04.2014 n. 66

Il co. 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di Luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il co. 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo co. 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli artt. 21 e 55 del D. L.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il revisore ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

11. Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

12. Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'artt. 226 e 233 del T.U.E.L. i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30.01.2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere : BANCO POPOLARE GRUPPO BPM

Economo : Annalisa Franzini

Riscuotitori speciali: Tabaccheria Beverina

Altri agenti contabili: Brandolisio Francesca, Annalisa Franzini

Concessionari : Agenzia delle Entrate Riscossione, ICA per pubblicità e affissioni

13. FCDE

Si dà atto che il **FCDE** al 31.12.2017 risulta composto nel dettaglio come da seguente prospetto (sintesi):

Tipologia	Denominazione	Residui attivi formati nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c)= (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	98.422,72	61.881,66	160.304,38	45.642,71	45.642,71	28,47%
cassa		98.422,72	61.881,66	160.304,38	45.642,71	45.642,71	28,47%
1000000	Totale titolo 1	98.422,72	61.881,66	160.304,38	45.642,71	45.642,71	28,47%
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	2.589,84	2.589,84	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: trasferimenti correnti da imprese	17.250,00	0,00	17.250,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	Totale titolo 2	17.250,00	2.589,84	19.839,84	0,00	0,00	0,00%
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.620,11	0,00	3.620,11	11,81	11,81	0,33%
3020000	Illeciti	110,10	486,13	596,23	177,32	177,32	29,74%

3050000	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	24.934,35	21.534,44	46.468,79	0,00	0,00	0,00%
3000000	Totale titolo 3	28.664,56	22.020,57	50.685,13	189,13189,13		
	Entrate in conto capitale						
4020000	Tipologia 200 contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	35.000,00	0,00	35.000,00			
4050000	Tipologia 500 altre entrate in conto capitale	0,00	129,10	129,10	0,00	0,00	0,00
400000	Totale titolo 4	35.000,00	129,10	35.129,10	0,00	0,00	0,00
500000	Totale titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale generale	179.337,28	86.621,17	265.958	45.831,84	45.831,84	17.23%
	di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	35.000,00	129,10	35.129,10	0,00	0,00	0,00%
	di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	144.337,28	86.492,07	230.829,35	45.831,84	45.831,84	19,86%
Composizione fondo svalutazione crediti		Totale crediti			Fondo svalutazione crediti		
Residui attivi del conto bilancio		265.958,45			45.831,84		
Crediti stralciati dal conto del bilancio		0,00			0,00		
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce		0,00			0,00		
Totale		265.958,45			45.831,84		

14. Stato Patrimoniale

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31.12.2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 3.096.204,20.

L'Ente si avvale della facoltà di rivedere e completare la valutazione dei beni patrimoniali entro l'esercizio 2018 per garantire un'adeguata valutazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 45.831,84 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	Patrimonio netto	importo
I	fondo di dotazione	1.093.432,14
II	riserve	2.352.533,24
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	697.145,45
c	da permessi di costruire	48.609,48
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.564.475,65
e	altre riserve indisponibili	42.302,66
III	risultato economico dell'esercizio	1.864,89

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 D.L.vo 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	1.864,89
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
totale	1.864,89

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31.12.2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni del titolo secondo della spesa confluiti in FPV di parte capitale.

15. Conto Economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che, trattandosi del primo anno di applicazione del principio contabile 4/3, non risulta possibile una comparazione con dati precedenti.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

16. Relazione della Giunta al Rendiconto

Il revisore attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.L.vo.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Conclusioni

Si prende atto che è stato eseguito un prelievo dal fondo di riserva di cassa in data 21.12.2017 come disposto dalla Giunta Comunale.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.L.vo 267/2000 è stata effettuata con deliberazione di consiglio n. 19 del 13.07.2017.

Avanzo vincolato anno 2016 € 27282,91

Avanzo vincolato anno 2017 € 27282,91 (nessuna variazione)

Avanzo formalmente attribuito dall'ente anno 2016 € 23592,39.

Avanzo formalmente attribuito dall'Ente anno 2017 € 23772,39.

Avanzo vincolato da riaccertamento straordinario residuo al 31.12.2016 € 30791,99.

Avanzo vincolato al 31.12.2017 (nessuna variazione) € 30791,99.

Avanzo vincolato investimenti al 31.12.2016 € 42302,66.

Avanzo e finanziamento impegni titolo secondo anno 2017 €12585,14.

Oneri di urbanizzazione incassati anno 2017 € 70892,90.

Oneri di urbanizzazioni a finanziamento impegni titolo secondo anno 2017 € 9539,27.

Avanzo vincolato investimenti al 31.12.2017 € 68787,73.

(di cui € 17028,42 da monetizzazione standars)

Si da atto che il Comune di Maggiora non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2017 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata; inoltre non aveva in essere al 01.01.2017 alcuna garanzia fidejussoria.

Si da atto che l'elenco dei beni costituenti il patrimonio immobiliare del comune di Maggiora è contenuto nell'inventario dei beni comunali gestito con sistema informatico integrato al sistema al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con la movimentazione finanziaria che i beni subiscono (acquisto, alienazione, cambio valore).

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Il Revisore
Alessandro Fidelio